



R.S.U. Arsenale

Brindisi

LETTERA APERTA

Al Ministro della Difesa

On. Ignazio LA RUSSA

Al Presidente della Provincia di Brindisi

Al Sindaco di Brindisi

Al Presidente dell'Autorità Portuale

Ai Parlamentari locali

Alle Segreterie Nazionali Difesa

C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L. e U.N.S.A

ARSENALE, ECCO IL PIANO INDUSTRIALE:Brindisi svanisce nel nulla.

Il 16 Novembre 2009 si è svolta a Roma una riunione con il Sottosegretario alla Difesa on. Cossiga e le OO.SS Nazionali, riguardanti l'attività del Comitato per la Riconversione degli Arsenali della Marina Militare (CRAMM) sul progetto di riordino degli Arsenali della MM.

La documentazione analizzata dal CRAMM e consegnata alle OO.SS. durante l'incontro, riguarda in particolare alcuni *Elementi del piano industriale* e i modelli di riferimento per i tre Stabilimenti di Taranto, La Spezia e Augusta, **nulla vien detto sull'Arsenale di Brindisi, né per quanto riguarda i compiti e le attività da svolgere, né per quanto riguarda gli organici del personale e gli organigrammi.**

Brindisi sembra essere sparita nel nulla!!!!

I lavoratori dell'Arsenale di Brindisi vogliono conoscere quale sarà il loro futuro?

I lavoratori civili dell'Arsenale di Brindisi insieme ai lavoratori dell'area operativa di Maribase, sono fortemente preoccupati per il loro futuro e per il futuro della loro città. Poiché l'ipotesi di riordino, cioè di tagli, proposta dal CRAMM prevede un'articolazione in tre fasi, da uno a tre anni, da tre a cinque anni e da cinque a sette. E' importante che in questo momento ci sia una forte azione politico - sindacale per ridare dignità ai lavoratori dell'arsenale per riportare il lavoro all'interno delle infrastrutture militari; è ora che i nostri Politici e i nostri Parlamentari si rendano conto che **Brindisi sta perdendo un altro pezzo di realtà produttiva e occupazionale in un territorio già fortemente penalizzato sul piano occupazionale.**

Inoltre non bisogna dimenticare che il **Riordino degli Arsenali M.M. (CRAMM)** viaggia in parallelo con il **Riordino più generale del Sistema Difesa**, che prevede ulteriori tagli di personale civile e Militare. Come si evince dal DPR 3.08.2009, n.145 dal titolo "*Regolamento di Organizzazione della Difesa*", che dovrà definire entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore la rideterminazione delle dotazioni organiche, in base ai tagli previsti di n. 4319 unità, tutte appartenenti all'Area 2[^] (ex 4-5 e 6 livello).

Un altro elemento di preoccupazione è data dalla costituzione di **Difesa Servizi Spa**, che pone ulteriori interrogativi su quale sarà il rapporto di lavoro del personale, poiché la società si potrà avvalere del personale militare e civile del ministero della Difesa. Personale che magari sarà disciplinato con contratti di lavoro di tipo privatistico. Si vuole così privatizzare un pezzo del Ministero della Difesa attraverso questa società, che se seppur a capitale pubblico, verrà sottratta a qualunque forma di controllo da parte del parlamento.

Queste scelte chi le dovrà pagare? Quali sono gli obiettivi veri che Spa dovrà raggiungere?

I lavoratori si chiedono quale sarà il loro futuro e la loro tutela in questo processo di probabile chiusura dell'Arsenale di Brindisi.

Chiediamo che il 2 Dicembre 2009 tutte le OO.SS. presiedano all'assemblea generale voluta fortemente dai lavoratori dell'arsenale brindisino, affinché possano riportare nel prossimo incontro con il CRAMM le tematiche che riguardano il nostro stabilimento, le nostre lavorazioni, le nostre risorse ecc. rompendo questo muro di

silenzio nel quale l'arsenale di Brindisi è stato posto. Situazione che le RSU e le OO.SS territoriali più volte in precedenza hanno denunciato.

Brindisi. lì 25.11.09

Firmato dalle Segreterie e dai Coordinatori Difesa